

### INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, eccoci riuniti nel giorno domenicale per celebrare l'Eucaristia. Il Signore ci donerà ancora una volta la sua Parola, che accoglieremo per convertire la nostra vita, e ci donerà il Pane dell'Eucaristia per alimentare la nostra comunione tra noi e lui e sostenere il cammino di credenti nella nostra quotidianità.

Il Signore ci inviterà quest'oggi a essere fedeli. È una vigilanza attiva quella che ci propone oggi la sua Parola, per far fruttificare i talenti che Dio stesso ha donato a ognuno.

In questa domenica ricorre la IV Giornata Mondiale dei Poveri, istituita da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia. Nel suo Messaggio per questa ricorrenza, il Santo Padre richiama tutti a tendere la mano – o meglio precisa che tutti abbiamo una mano da porgere – laddove incontriamo solitudine, disperazione, bisogno, paura.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola e iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto...

### ATTO PENITENZIALE

Non sempre siamo stati attivi e vigilanti, preferendo addormentarci in quello che si è sempre fatto e non avvertendo la novità dei segni della presenza di Dio nella storia. Per questo ci pentiamo umilmente, davanti a lui e ai nostri fratelli.

- **Signore Gesù**, tu ci inviti ad attendere il tuo ritorno come figli della luce, ma noi talvolta preferiamo le tenebre alla luce. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu ci inviti a non lasciarci sopraffare dalle preoccupazioni, ma noi tante volte viviamo ripiegati su noi stessi e sui nostri interessi. *Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci inviti a essere responsabili nel far fruttificare i tuoi doni, ma noi spesso non valorizziamo e mettiamo a disposizione le nostre capacità. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*

### LITURGIA DELLA PAROLA

**I Lettura.** Il brano sapienziale indica che la vita riuscita e felice come un percorso fatto di laboriosità, carità e religiosità: un'esistenza nell'impegno e nell'apertura a Dio e ai fratelli garantisce gioia e pienezza di senso.

**II Lettura.** Per l'Apostolo il cristiano è chiamato a vivere una sobrietà che lo rende pronto al combattimento spirituale: vigilare infatti significa anche lottare contro tutto ciò che mette in pericolo la fede, la speranza e la vita di carità.

**Vangelo.** Nella parabola dei "talenti" il vangelo invita ad assumere la nostra responsabilità nel mondo, davanti a Dio: è un invito a non avere paura di impegnare le proprie capacità nell'attesa attiva del regno di Dio e, allo stesso tempo, pone di fronte al rischio di ritenere esaurito il nostro compito nell'accontentarci di un formalismo morale che non ci scomoda più di tanto.

### PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, alla luce della Parola ora ascoltata e accolta, abbiamo la certezza che il Padre affida a ciascuno talenti, secondo le proprie capacità, e ci invita a farli fruttificare, dimostrandoci così servi buoni e fedeli. La nostra preghiera esprima la concreta volontà di non venir meno a questo compito che ci è stato consegnato fin dal nostro battesimo. Diciamo insieme: **Rendici operosi e ascoltaci, Signore!***

1. O Padre, hai affidato alla Chiesa la Parola di Gesù: donale il coraggio di annunciarla a tutti gli uomini con umiltà, rispetto e coraggio. Preghiamo.
2. O Padre, uomini e donne nella società occupano posti di grande responsabilità: fa' che in questo tempo di pandemia si adoperino per salvaguardare la salute di tutti e per sostenere quanti affrontano difficoltà economiche a causa delle restrizioni imposte. Preghiamo.
3. O Padre, tu ami i piccoli, i deboli, gli indifesi; tu conosci la sofferenza di quanti vivono nella povertà e nella miseria: donaci il tuo Spirito, per essere amore che condivide, mano che si tende, speranza che conforta. Preghiamo.
4. O Padre, tu hai acceso in noi la fede e ci hai fatti tuoi figli e discepoli di Gesù: la nostra comunità sia casa accogliente per tutti, luogo di carità e di amore nella vita fraterna, famiglia capace di ascoltare e mettere in pratica con fede la parola di Dio. Preghiamo.
5. O Padre, chiamandoci alla vita l'hai impreziosita dei tuoi doni: da' a noi la gioia di scoprirli e di farli fruttificare a servizio del bene di tutti. Preghiamo.

*O Padre, ascolta le invocazioni che ti abbiamo innalzato e plasmaci sempre più come tua famiglia, unita nell'invocazione del tuo nome e nella disponibilità verso coloro che sono in difficoltà e nel bisogno. Rendici capaci di arricchire l'umanità condividendo i doni che hai affidato alla nostra vita. A te, o Signore, benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

#### **MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE**

Dio non è un padrone esoso, ma un Padre che ama i suoi figli e li colma di doni. Le parole che Gesù mette sulle nostre labbra dicano il nostro desiderio di fare la nostra parte per far crescere il Regno:  
**Padre nostro...**